CRONACA DI PRATO

Un accordo provinciale risolve la vertenza mezzadrile

Il 31 luglio 1946 in Firenze tra la Associazione agricoltori della provincia di Firenze, rappresentata dal suo presidente dott. ing. Lorenzo Niccolini, assistito dal comm. Varo Ciuffi, dal dott. Carlo Arcangeli e dal dott. Francesco Giordani, segretario della Associazione stessa, e la Federazione lavoratori della terra della provincia di Firenze, rappresentata dai suoi segretari Pietro Ristori, Olinto Falciani e Ottorino Orlandini f. f.; presenti: Antonio Zini della segreteria nazionale della Federterra e Gino Bertoletti, Giulio Montelatici e Guglielmo Bacci della Camera Confederale del Lavoro di Firenze,

dopo ampie e laboriose trattative svoltesi con spirito di reciproca comprensione al fine di risolvere la vertenza mezzadrile, di conciliare gli animi e riportare nella campagna la collaborazione indispensabile per ogni progresso dell'agricoltura,

facendo riferimento al «giudizio» emesso dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi,

hanno concordato di applicarne le clausole con i seguenti chiarimenti, adattati alla particolare situazione della provincia di Firenze:

Art. 1 (vedi art. 1 giudizio De Gasperi). — Le due organizzazioni sindacali, mentre confermano di iniziare le trattative al 1o ottobre 1946, si impegnano a trattare il nuovo patto colonico liberamente, con l'assistenza di tecnici.

Art. 2 (vedi art. 2 del giudizio De Gasperi). — Nella erogazione delle somme corrispondenti alle percentuali stabilite dal «giudizio» De Gasperi, i concedenti ed i coloni avranno facoltà o meno di accordarsi, nell'ambito della stessa azienda, per una ripartizione che compensi con maggiore equità e giustizia quei coloni che, in considerazione dei danni di guerra, fossero venuti a trovarsi in gravissime condizioni di disagio economico familiare.

Per la pratica applicazione di quanto sopra si stabilisce che il concedente segnali — a titolo indicativo — le eque proposte relative alla ripartizione degli indennizzi, proposte che dovranno essere sottoposte al libero esame dei coloni per una definitiva decisione.

Allo scopo di corrispondere un immediato ed effettivo beneficio ai maggiormente colpiti dalla guerra, i concedenti verseranno comunque in contanti le somme corrispondenti alle quote integrative convenute dai coloni.

Si concorda che i prezzi dei prodotti saranno quelli di ammasso per i prodotti vincolati e quelli correnti all'atto della vendita per i prodotti al mercato libero.

Fa eccezione il vino per il quale il prezzo da adottarsi per il 1945 sarà quello del conferimento e cioè di lire 350 (trecentocinquanta) al grado.

Si conviene inoltre che per il vino trattenuto dai coloni e da essi riceduto a mense aziendali, cooperative, enti pubblici ecc. il prezzo sia quello effettivamente realizzato.

Art. 3 (vedi art. 3 giudizio De Gasperi).

Art. 4 (vedi art. 4 giudizio De Gasperi). — Si conviene di sottoporre alcuni quesiti di cui in allegato, all'esame dell'on. De Gasperi.

Art. 5 (vedi art. 5 giudizio De Gasperi). — Si conviene che nessun accredito sarà dovuto al colono per gli obblighi che egli avesse eventualmente corrisposto, mentre d'altra parte nessun addebito potrà essere fatto al colono per gli obblighi che non avesse corrisposto anche nell'anno 1944.

Si conferma che gli allevamenti dell'annata in corso debbono essere contenuti nei limiti del vigente patto di mezzadria.

Art. 6 (vedi art. 6 giudizio Le Gasperi.

Art. 7 (vedi art. 7 giudizio De Gasperi). — Si precisa che il conguaglio sarà fatto fra quanto i coloni hanno trattenuto o percepito nelle annate in cui si riferisce il «giudizio» in deroga a quanto loro competeva per il patto di mezzadria e quanto viceversa è loro dovuto dai concedenti in base al presente accordo.

A complemento dell'articolo del «giudizio», onde raggiungere la più completa distensione e pacificazione degli animi i concedenti si impegnano a ritirare le querele, a non costituirsi parte civile ed a recedere dalla costituzione di parte civile quando questa sia già avvenuta.

Art. 8 (vedi art. 8 giudizio De Gasperi). — Le parti concordano di deferire all'on. De Gasperi i quesiti di cui all'allegato ed a accettarne le decisioni.

Art. 9. — I piccoli e medi proprietari, i quali si trovino in gravi difficoltà per il normale adempimento di tutte le clausole del presente accordo potranno adire alla commissione provinciale arbitrale di cui all'art. 12 sottoponendo alla medesima la loro particolare situazione. La commissione fisserà le modalità atte a facilitare l'esecuzione dell'accordo.

Art. 10. — Le due organizzazioni, di comune accordo, si impegnano di fare istanza ai competenti ministeri affichè provvedano sollecitamente al risarcimento dei danni di guerra dell'agricoltura, con particolare riguardo ai piccoli proprietari con imponibile fondiario non superiore a lire 25.000.

Art. 11. — Le due organizzazioni concordano nel non contestare gli accordi di fatto singoli o aziendali che fossero liberamente intervenuti o intervenissero fra concedente e coloni successivamente alla emissione del «giudizio» De Gasperi e nello spirito conciliativo del medesimo a meno che la maggioranza dei coloni non ne faccia apposito ricorso alla commissione paritetica di cui all'articolo 12.

I ricorsi per essere presi in considerazione dovranno essere presentati entro i seguenti termini:

a) per gli accordi singoli o aziendali intervenuti posteriormente alla emissione del «giudizio» De Gasperi ma anteriormente alla data del presente concordato, entro e non oltre il 15 agosto 1946;

b) per gli accordi singoli o aziendali intervenuti successivamente alla data del presente concordato, entro e non oltre otto giorni dalla data della stipulazione degli accordi medesimi.

Art. 12. — In tutte le controversie che potessero sorgere fra concedente e coloni per l'applicazione del presente accordo deciderà inappellabilmente una commissione paritetica arbitrale composta da due rappresentanti dell'Associazione provinciale agricoltori, da due rappresentanti della Federterra provinciale e dall'Ispettorato provinciale agrario in funzione di presidente.

I ricorsi dovranno essere presentati per iscritto alla commissione che ha sede presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, piazza Signoria, dietro versamento di una quota che sarà fissata dalla commissione e che servirà a costituire un fondo per le spese necessarie al funzionamento della medesima.

Schiere di bimbi si avvicendano nelle colonie estive di Macia e di Galliano

A Macia ed a Galliano, ha avuto termine il primo turno delle colonie, approntate dal Comitato pro-Colonie Estive 1946, composto, come è noto pariteticamente di rappresentanti degli industriali e della Camera del Lavoro che in collaborazione fraterna, gli uni dando i mezzi, gli altri provvedendo alla organizzazione ed alla pratica realizzazione dell'istituto, funzionano da oltre venti giorni. Venti giorni che per quei piccoli bisognosi di aria di sole e molti, purtroppo, anche di sostentamento, sono trascorsi come un baleno. Ma della permanenza in colonia o del soggiorno estivo risentiranno i benefici effetti specialmente in avvenire e di essa serberanno sempre un buon ricordo ed avranno perenne gratitudine per chi ha voluto far loro del bene.

Già su questa organizzazione ci siamo dilungati, riferendo una conversazione avuta col Presidente del Comitato ed abbiamo esposto allora quanto era stato fatto e come era stato possibile giungere alla realizzazione di una iniziativa che merita l'incoraggiamento, non soltanto morale, di tutti i cittadini abbienti.

Del resto, specialmente a Macia, località più vicina a Prato, ritenjamo che molte mamme e molti parenti abbiano constatato «de visu» il trattamento, anzi l'ottimo trattamento riservato ai loro figli. Potremo aggiungere, se mai, che i piccoli hanno trovato nelle direttrici e nelle sorveglianti altrettante mamme, che hanno saputo comprenderli, guidarli, amarli, chè l'opera delle une e delle altre è veramente degna di ammirazione e di elogio.

A chiusura del primo turno a Macia, si è avuta una specie di festicciola intima, che ha avuto per cornice il cobalto del cielo ed il verde degli alberi dai quali, mentre il sole calava all'occaso, scendeva ancora il concerto vivace delle cicale. C'era gente ad assistere a questa chiusura e fra essa abbiamo visto il Sindaco, Alfredo Menichetti, accompagnato dall'Assessore Alfiero Franchi, il Presidente del Comitato Pro Colonie Estive 1946, Pietro Borsini, il Vice Presidente Luigi Bonistalli, il Segretario della Camera del Lavoro con gli altri membri del Comitato stesso, dott. Marcello Ciompi, Segretario, Umberto Lucchesi, Foresto Frati per gli industriali, Remo Sanesi, Amilcare Giovannelli e Assuero Vanni per la Camera del Lavoro, qualche parente dei piccoli, molti popolani della zona, tutto il personale dirigente e di assistenza. I ragazzi nei cui occhi si leggeva il rimpianto per dovere lasciare la bella villa messa gentilmente a disposizione dagli eredi Baldini, hanno dato una piccola accademia durante la quale hanno cantato e recitato con disinvoltura allietando i presenti, i quali non sono stati avari di applausi e di buone parole verso questi piccini. A essi, sono stati poi distribuiti con larghezza dei dolci. Dopo la merenda, i bimbi hanno preso posto negli autobus della C.A.P. che ha fatto un ottimo servizio riportandoli a Prato. Ora è la volta di un altro turno.

A Galliano, il ridente paese mugellano, il primo turno ha avuto termine domenica scorsa. Qui la Colonia è permanente e, come tutte, bene organizzata. Gli ospiti hanno trascorso venti giorni trattati con ogni cura e con ogni attenzione. Anche qui, al momento di partire, a qualcuno sono luccicati gli occhi e qualche lagrimuccia ha rigato gote non più smunte, nè pallide.

La vita della Colonia continuerà, ed altri bimbi hanno preso il posto di quelli partiti, affinchè il maggior numero possibile goda del beneficio.

Riunione urgente di commissioni interne

La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro comunica:

Questa sera giovedì alle ore 18 presso la Camera del Lavoro avrà luogo una riunione urgente dei componenti le commissioni interne per comunicazioni della massima importanza. Gli interessati sono quindi vivamente pregati di non mancare.

L'assistenza dell'U.N.R.R.A.

Si avvertono gli interessati che ancora non hanno provveduto al ritiro degli alimenti relativi all'Assistenza U.N.R.R.A. per il corrente mese di luglio, di presentarsi a ritirare gli alimenti stessi non oltre lunedì 5 agosto p. v. Trascorso tale termine viene a cessare tassativamente l'assistenza in oggetto pel mese di luglio.

Si ricorda che il buono di prelevamento deve essere ritirato nel Salone Municipale (Porta numero 2) dalle ore 8.30 alle 13 nei giorni feriali fino al predetto giorno 5 agosto 1946.

Riunione pugilistica a Vaiano

Domenica prossima, 4 agosto, a Vaiano, per iniziativa di un apposito Comitato, avrà luogo un interessante riunione pugilistica con la partecipazione dei forti pugili delle due palestre cittadine: «Pratese» e «Libertas» che presenteranno i loro più forti e noti campioni in una serie di vivacissimi incontro che non mancheranno di appassionare ed interessare i generosi sportivi vaianesi.

La riunione che sarà a beneficio delle famiglie sinistrate del paese, non mancherà di ottenere il più lusinghiero successo.

Grave caduta di una bambina

L'altra sera, alle 20.30 veniva trasportata all'ospedale la bambina Maria Teresa Puccioni, di Francesco, di anni 12, abitante in via di Gello n. 6, alla quale il sanitario di guardia, dott. Bacci, riscontrava la frattura della clavicola sinistra, per cui la giudicava guaribile in 20 giorni s. c.

A quanto sappiamo la bambina era rimasta vittima di una grave caduta, avvenuta nei pressi della propria abitazione mentre stava giuocando con altre coetanee.

Un cavallo in fuga si ferma sui gradini del Duomo

Ieri mattina, poco dopo le 7, un giovane puledro trainante un barroccino proveniente da Piazza S. Francesco, nei pressi di Piazza del Comune si imbizzarriva e presa la mano al conducente si dava a precipitosa fuga per Via Mazzoni, che, data l'ora, non era eccessivamente affollata.

La bestia percorreva tutta la strada di gran carriera, invano trattenuta da colui che stava sul barroccino, mentre i passanti cercavano rifugio negli ingressi delle case. Il cavallo, sboccava in piazza del Duomo, un attimo prima che la strada venisse occupata da un pesante autobus della C.A.P. e andava a finire contro gli scalini della cattedrale. Qui cadendo si fermava producendosi alcune ferite. Colui che stava sul calesse non riportava alcun danno.

QUANDO CAPITI MALE

Si rivolge a tre banditi perchè gli diano l'indicazione di un albergo

E quelli gentilmente gli portano via la motocicletta e tredicimila lire

Bisogna riconoscere che, forse quel tal Paolo Ruin, di Bacchisio, di anni 27 da Bitti (Nuoro), ma residente in atto a Signa, è andato proprio da sè a cacciarsi, inconsciamente, nelle mani dei suoi rapinatori. Infatti, se egli, che montava una motocicletta non si fosse fermato per chiedere a tre sconosciuti alcune indicazioni, non avrebbe offerto loro l'occasione di consumare il delitto, per quanto nel loro animo non dovessero covare diverse intenzioni dato che erano bene armati.

I fatti andarono così: il Ruin proveniva da Firenze e, poichè non voleva far ritorno a Signa, intendeva albergare nella nostra città, per cui, giunto verso le 23.30 in via Matteotti, non sapendo dove trovare un albergo, e scorgendo nei pressi del Ponte della Vittoria tre giovani fermi, si rivolgeva a loro. I tre sconosciuti dei quali il Ruin si impremeva bene nella mente i connotati, gli rispondevano gentilmente, indicandogli un albergo posto a non molta distanza, in Piazza S. Marco, dove uno dei tre si offrì di accompagnarlo.

Però ad un certo momento gli sconosciuti si qualificarono per agenti della polizia e chiesero di vedere i documenti del motociclista, che non ebbe alcuna difficoltà ad aderire alla loro richiesta. Tratto di tasca il portafoglio esibì la carta d'identità ed altri documenti, ma i tre prontamente dissero che non erano in regola e che perciò erano costretti a sequestragli la macchina ed il portafoglio dove erano custodite 12,770 lire. Allora al Ruin cadde la benda dagli occhi e si accorse — ma troppo tardi — in che mani era caduto. Protestò, scongiurò gli pseudo agenti di lasciarlo andare, ma due di essi estrassero le pistole automatiche e puntandogliele contro il petto gli ingiunsero di lasciare tutto e andarsene, cosa che il malcapitato fece.

Non appena entrato in città si recò difilato a denunziare la rapina al Commissario di P. S. dove forni le necessarie indicazioni atte a identificare i tre malviventi e la Polizia indaga febbrilmente per scoprirli.

LA VITTORIA AI PIÙ MERITEVOLI

Gara di corsa sull'autostrada fra contrabbandieri in auto e carabinieri in bicicletta

L'autista impaurito si getta in una strada laterale e sfascia il serbatoio della benzina 10 sacchi di grano e l'autocarro sequestrati

I contrabbandieri alimentatori del mercato nero, che ieri mattina, verso le 2 percorrevano la via che porta a Mezzana passando per Campi Bisenzio, non erano fortunati. Essi procedevano tranquillamente con un bellissimo camion O. M., targato RE 12376 e che è risultato di proprietà della F.E.L.C.A. (Fabbrica Emiliana Legnami Compensati ed Affini) di Reggio Emilia, ma nei pressi di Mezzana incontravano una pattuglia di carabinieri, che costituiva un posto di blocco mobile. Poichè sul camion vi era merce di contrabbando, bisognava giocare d'audacia, per cui all'intimazione di fermo data dal comandante la pattuglia, l'autista accelerava la marcia tentando di sfuggire alla cattura. I carabinieri, malgrado la disparità di mezzi inforcavano la bicicletta ed inseguivano il camion che, imboccata l'autostrada veniva lanciato a tutta velocità verso Firenze. Le forze erano impari, pure i militari continuavano l'inseguimento per oltre un chilometro e mezzo, finchè il guidatore dell'automezzo, forse temendo di essere raggiunto da qualche altra macchina alla quale i carabinieri avrebbero potuto chiedere aiuto, voltava bruscamente in una strada di campagna. Male gliene incolse, però, perchè andava ad investire quattro piolini segnalatori del limite dell'autostrada e nell'investimento spezzava il serbatoio della benzina. La corsa continuava ancora per qualche metro, ma alla fine non essendovi più carburante, la macchina era costretta a fermarsi. Allora dal camion scendevano due persone che a tutta velocità prendevano la via dei campi facendo perdere le loro tracce, mentre i carabinieri giungevano sul posto ove l'autocarro era fermo. Nell'interno scorgevano dieci sacchi di grano per un peso approssimativo di otto quintali. Alcuni carabinieri cercavano i fuggitivi, ma invano, chè probabilmente erano riusciti a nascondersi in qualche fosso. I militi cercavano e trovavano un mezzo col quale rimorchiavano il camion fino in caserma.

Tanto l'automezzo, come il grano sono stati sequestrati e mentre per il primo si attende che qualcuno si faccia vivo per reclamarlo, il secondo verrà immesso al normale consumo.

Si chiedono notizie

Chi sapesse notizie del Carabiniere Morali Remo di Vittorio, della classe 1922, Distretto di Spoleto, domiciliato a S. Maria degli Angeli, è vivamente pregato di comunicarle al padre (Vittorio).

Marito e moglie avvelenati dal pesce avariato

E' noto che il pesce si decompone con una certa facilità, specialmente in questa stagione ed è altrettanto noto come la decomposizione, sia del pesce che di altre carni, sviluppi tossine nocive all'organismo umano. Ciò malgrado, però, c'è ancora chi non fa troppo caso ad ingerire carni non assolutamente fresche e talvolta deve sopportare le conseguenze che possono essere anche serie.

Qualcosa di simile, accadeva l'altra sera ai coniugi Giuliano Meucci, fu Francesco, di anni 41 e Maria Nieri, fu Giovanni, di anni 37, abitanti in via Bologna 45, i quali cucinarono del pesce, che, a quanto pare avevano ricevuto o portato dalla Spezia già da due giorni. Si capisce che senza un frigorifero od un trattamento a base di ghiaccio in due giorni il pesce comincia a decomporsi, anche se tenuto in luogo fresco, ma poichè aveva ancora una buona apparenza, la Nieri lo cucinò e lo mangiò insieme al marito.

Durante la nottata, però i due coniugi venivano colti da acuti dolori viscerali che aumentarono col tempo, per cui alle 3 del mattino erano costretti a farsi accompagnare all'ospedale, dove il sanitario di turno, dott. Bacci, riscontrò loro sintomi di avvelenamento da alimenti guasti e li fece ricoverare in infermeria mettendoli fuori pericolo. Infatti il giorno dopo potevano lasciare il nosocomio.

Borsa di Firenze

(31 luglio 1946)

Sempre calmi i titoli dello Stato e le Obbligazioni. I primi, pur essendo scambiati, perdono qualche frazione ancora sui corsi. Chiusura:

Buoni Tesoro 5% 1948 98.95, idem 1949 98.65, idem 1950 I 98.65, idem 1950 II 98.50, idem 1950 III 98.55, idem 1950 IV 99.20, idem 1951 99.30, idem 4% 1951 92.35; Rendita 3.50% 91, idem 5% 95.20; Redimibile 3.50% 80.25; Immobiliare 5% 95.50; Iri Ferro 530; Iri Ferro optate 484; Iri Mare 542; Iri 4.50% 486; Elfer 4.50% 496; Opere Pubbliche 5% 476; I.M.I. 5% 7.a emissione 991; FF. Meridionali 4750; Centrale 4500; Fond. Incendio 1560; Fond. Vita 1740; Teti A. 2200; Teti B. 2250; Snia Viscosa 4710; Siele 1350; Montesmiata 1560; Montecatini 883; Magona 1870; Ilva 267; Terni 585; Veraci 1940; Meccaniche Arezzo 127; Pignone 242; Adriatica 738; Biondi 1023; Zuccheri Romani 200; Birra Wurrer 120; Pegna 160; Edificatrice 1270; Carta 925; Fiat 4000; Valdarno 2960.

SEBA Vasellame alluminio 99,5% martellato a mano
CHIEDETELO NEI MIGLIORI NEGOZI
Rappresentante generale
SIAGA, Corso Parigi 11 - TORINO

ARGENTO
OGGETTI E ROTTAMI
compra Ditta RUGGERO
VIA DELLA VIGNA NUOVA, 91-r

FUMATORI! Attenzione!

COMUNICATO

La **S.I.C.A.P.** Società Italiana Concessioni e Appalti Pubblicitari, rende noto che il Sig. **CORSI RODOLFO** abitante a Firenze in Via Faenza 35 e attualmente a Viareggio non fa parte della propria organizzazione.

Pubblicità economica

Accettazione SICAP, Piazza Duomo, angolo via Ricasoli, Tel. 27-171 - SERVIZIO CASSETTE

Servitevi degli avvisi economici abbinati SICAP

MEDICI

ALOISIO dr. Piero, specialista malattie veneree, pelle; via Ricasoli 37, telefono 23-323. Consultazioni 14-18.
DISFUNZIONI sessuali Dr. Lodovici via Pecori 3. Visite venerdì-sabato.
MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, cure capelli. Specialista dottor Zingale, piazza Rucellai (metà Vigna Nuova), ore 16-19.
MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Orsuolo 56.

BAGNI E VILLEGGIATURE

VILLEGGIATURA Montepiano, Pensioni Roma, Firenze Giardino, ottima cucina, prezzi modici, rimessi completamente. 1204

AUTO CICLI SPORT

VENDONSI 2 topolino apribili gommatissima Fiat 4 marce, Ford 8 V. semi-nuova, Camioncini 518 e 1500 a benzina metano gommatissimi, Bianchi 8 9, S. 8 posti 7 e varie misure gomme. Garage Cascine. Telef. 20952. 1209

OCCASIONI

ANTIQUARIATO: acquistasi libri, stampe, atlanti geografici sovramobili, monete. Duomo 22 rosso.
LANA materasse pago fino 300 chilo. Innocenti, Alfani 14-r. 1189
PROFESSIONISTA acquista pistola Walther 7,65 stato perfetto et Winchestex automatico 12. Cassetta 23-S SICAP 1209
STRAOCCASIONE vendonsi camere matrimoniali, salepranzo, salottini, cucine, grande assortimento mobili novità prezzi d'occasione. Taragoni, via del Prato 49-r. 1199
VENDESI ottimo pianoforte verticale concerto, miti pretese. Pillotti, fermo posta, Pistoia. 1208
VENDO leica 2 obbiettivi accessori a privato. Cassetta 13 S SICAP. 1182

COMMERCIALI

FORMULA RAZIONALE: EFFETTO GARANTITO: CONFEZIONE ACCURATA: GUSTO SQUISITO! Ecco quattro buone ragioni di preferenza per le Polveri Mercantile. Le Polveri Mercantile per acqua da tavola sono in vendita ovunque. Provatele!

MOBILI MOSCHI. I migliori acquisti. **ATTENZIONE:** non confondete «MOSCHI», Borgognissanti 66-68 R. Telef. 294064.
ORO, ARGENTO oggetti e rottami **COMPRA** ditta **RUGGERO,** Vigna Nuova 91 rosso.

COMPRE VENDITE BENI

ACQUISTEREI villino quartiere vuoto contratto intermediari. Via Palazzuolo 62-R.
STABILE centralissimo 2 fondi, 8 appartamenti confortabili uno libero vendesi. Guerri, Oche 11.
VILLINO periferico 10 vani semilibero occasione vendo 400mila, Palazzuolo 62-R.

CESSIONI RILIEVI AZIENDE

RILEVEREI ottimo negozio qualunque genere centrale. Via Palazzuolo 62-R.

AFF. APPARTAM. NEGOZI

FORTE ricompensa procurando quartierino 2-3 stanze libero anche fra due mesi affitto. Telefonare 21903. 1206

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI da importante Società autista provetto meccanico preferibilmente acapolo età trenta-quarantacinquenne residente in Firenze, referenze pretese Cassetta 18-S Sicap, Firenze. 1190
CERCASI operai argentieri lavorazione serviti toilettes, portasigarette. Abili macchinisti pratici sega a nastro toupiè, abili stipettai, pratici astuccieria. Brizzi, Bernasconi, via Scandicci 41. 1195
CERCASI Piazzisti per Firenze articoli largo consumo, Cassetta 18 S, SICAP. 1193

LEZIONI, COLLEGI

ISTITUTO Martini, Rustici 5. Tel. 25070 inizio corsi riparazione ogni tipo scuola. 1211

ANNUNCI VARII

CHIROMANTE DOLFI autorizzata. Qualunque incertezza. Consultatela! Ghibellina 119, Firenze. 1207
CHIAROVEGGENTE di classe Mazzetti. Consultatelo. Affari, amore, destino, via Ginori 27, Firenze. Telefono 21-103.

CRONACA FIORENTINA

Il cambio della moneta discusso al C.O.S.

Al Centro di orientamento sociale è proseguita ieri sera, in assemblea straordinaria, la discussione sull'opportunità o meno del cambio della moneta.

Dopo che alcuni oratori hanno illustrato e sviluppato i diversi argomenti a favore e contro le due tesi, sono stati presentati alcuni ordini del giorno. Su due di essi si è concentrata la votazione: l'uno sosteneva la necessità immediata del cambio della moneta, quale mezzo di distensione del debito pubblico, di risanamento delle finanze, di possibilità di inizio della ricostruzione e di conseguente diminuzione della disoccupazione; l'altro invece, nell'ormai chiara impossibilità di effettuare il cambio della moneta, sosteneva la necessità della difesa della lira onde evitare l'inflazione, e quale mezzo anch'essa di ricostruzione e di lotta contro la disoccupazione. Il 60 per cento dei voti è stato per il cambio della moneta, il 40 per cento per la difesa della lira.

E' stata inoltre approvata un'aggiunta relativa ad un invito alle autorità per la lotta contro il mercato nero della valuta estera.

Anticipazioni alle famiglie dei prigionieri e dispersi

I pagamenti a favore delle famiglie dei prigionieri e dispersi relativi alle competenze del mese di luglio saranno effettuati nei locali dell'Esattoria comunale domani 2 agosto per tutte le categorie.

Il Consiglio dei metallurgici convocato per oggi

Il Consiglio direttivo del Sindacato metallurgici di Firenze è convocato in riunione straordinaria per oggi giovedì, alle 11, per deliberare urgentemente sull'atteggiamento di solidarietà da prendere verso i lavoratori dell'albergo e mensa, tuttora in sciopero.

Prosegue la distribuzione di latte condensato

La sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

A seguito del precedente comunicato si avvertono gli interessati che in data odierna prosegue e termina la distribuzione del latte condensato zuccherato sfuso, presso tutte le latterie del capoluogo, a favore dei bambini da 0-8 anni di età e alle persone oltre il 65.o anno, in ragione di gr. 400 «pro-capite» al prezzo di L. 138 la razione.

Gli aventi diritto potranno ritirare il quantitativo loro spettante presso il fornitore dove si sono regolarmente prenotati, previo ritiro da parte dell'esercente interessato del tagliando n. 19 della carta annonaria generi vari valevole per il quadrimestre luglio-ottobre.

Il ritiro del prodotto in distribuzione dovrà essere effettuato, da parte del consumatore, entro e non oltre domenica 4 agosto.

RIPRESA FERROVIARIA

Altri treni riattivati sulle linee della Toscana

La direzione compartimentale delle Ferrovie comunica:

Col 1.o agosto vengono attivati altri treni, alcuni a lungo percorso, altri locali, che, unitamente a quelli già riattivati in questi ultimi tempi, costituiscono una, sia pur modesta, rete capace di garantire un minimo di comunicazioni sufficiente a soddisfare le esigenze del pubblico.

Si spera che il pubblico apprezzerà gli sforzi che l'amministrazione ferroviaria sta facendo per superare le numerose difficoltà di ogni genere dovute a scarsa disponibilità di mezzi e a deficienti condizioni delle linee, tuttora in via di assestamento, che ancora si frappongono ed ostacolano la realizzazione di una rete più numerosa di treni.

I nuovi treni che vengono istituiti sono i seguenti:

LA SPEZIA-PISA-GROSSETO

Direttissimo 7 (Torino-Roma): Torino p. 20,30; La Spezia a. 3,25, p. 3,35; Pisa a. 6.02, p. 6,18; Livorno a. 6,58, p. 7,10; Grosseto a. 10,17, p. 10,32; Roma a. 15,15.

Direttissimo 10 (Roma-Torino): Roma p. 14,20; Grosseto a. 19,05, p. 19,20; Livorno a. 22,12, p. 22,22; Pisa a. 22,55, p. 23,10; La Spezia a. 1,35, p. 1,45; Torino a. 9,05.

Accelerato 3681 (Cecina-Grosseto): Cecina p. 4,45; Campiglia a. 5,41, p. 5,45; Grosseto a. 7,27.

Accelerato 3688 (Grosseto-Cecina): Grosseto p. 17,45; Campiglia a. 19,18, p. 19,23; Cecina a. 20,15.

L'orario del diretto 6 (Roma-Torino) verrà modificato come appresso: Grosseto a. 23,10, p. 23,25; Livorno a. 2,28, p. 2,43; Pisa a. 3,16, p. 3,35; La Spezia a. 6,07, p. 6,22.

PARMA-LA SPEZIA

Accelerato 2345 (Parma-La Spezia): Parma p. 9,30; Pontremoli a. 12,15, p. 12,28; Sarzana a. 13,45, p. 13,58; La Spezia a. 14,42.

Accelerato 2344 (La Spezia-Parma): La Spezia p. 10,20; Sarzana a. 11,03, p. 11,15; Pontremoli a. 12,48, p. 13; Parma a. 15,28.

L'orario dell'accelerato 2349 (Parma-Pontremoli) è modificato come segue: Parma p. 17,40; Pontremoli a. 20,24.

EMPOLI-SIENA-CHIUSI

Accelerato 2281 (Siena-Chiusi): Siena p. 8,30; Asciano a. 9,40, p. 9,45; Chiusi a. 11,20.

Accelerato 2385 (Siena-Chiusi): Siena p. 18,20; Asciano a. 19,30, p. 19,35; Chiusi a. 21,10.

Accelerato 2382 (Chiusi-Siena): Chiusi p. 4; Asciano a. 5,34, p. 5,40; Siena a. 6,50.

Accelerato 2386 (Chiusi-Siena): Chiusi p. 15,10; Asciano a. 16,42, p. 16,50; Siena a. 18.

Conseguentemente verranno soppresse le automotrici AT 701 da Livorno (p. 7) a Firenze (a. 9) e AT 702 da Firenze (p. 19,10) a Livorno (a. 21,05).

SALINE DI VOLTERRA-VOLTERRA

Accelerato 2411 (Saline di Volterra-Volterra): Saline di Volterra p. 7,30; Volterra a. 8,10.

Accelerato 2415 (Saline di Volterra-Volterra): Saline di Volterra p. 18; Volterra a. 18,40.

Accelerato 2410 (Volterra-Saline di Volterra): Volterra p. 6,30; Saline di Volterra a. 7.

Accelerato 2414 (Volterra-Saline di Volterra): Volterra p. 14; Saline di Volterra a. 14,30.

PISA-PISTOIA

Allo scopo di attivare a Pisa la coincidenza del treno 2353 per Lucca col direttissimo 7 proveniente da Torino, il treno 2353 stesso ritarderà la partenza da Pisa alle ore 6,40, per giungere a Lucca alle 7,28.

Ritorno dei bimbi dalla colonia del C.I.F.

Si avvertono le famiglie interessate che lunedì 5 agosto torneranno a Firenze dalla colonia della Pontificia Commissione Assistenza diretta dal C.I.F., i bambini che hanno usufruito della cura marina nel mese di luglio a Tirrenia. Le famiglie dovranno trovarsi all'Arcivescovado alle 17 per ritirare i bambini.

Lotteria pro reduci

Oggi s'inizia la vendita dei biglietti della lotteria pro reduci, con premi di cinquecento casse di liquori assortiti della Ditta Domenico Manaò di Catania. I proventi di tale lotteria andranno a totale beneficio dell'Associazione Nazionale Reduci. L'estrazione avverrà, improrogabilmente, il 28 settembre.

I ladri nell'agenzia dei vagoni letto

La scorsa notte i ladri sono penetrati nei locali dell'agenzia dei vagoni letto, che ha sede in via Tornabuoni, asportando due gomme per automobile che vi erano state depositate la sera prima dal direttore dell'agenzia stessa.

Quattro condanne per un furto alla stazione di Rifredi

Una notte dello scorso febbraio dal vagone di un treno merci in manovra alla stazione di Rifredi vennero rubati dieci fusti di olio minerale. Le indagini dei carabinieri e della polizia indicarono come autori del furto i ferrovieri Guido Stefani, quarantasettenne, abitante in via A. Saffi 20, Alfredo Sarri di 53 anni, dimorante in via Mazzini 14, Gerardo Castelli, di 52 anni, domiciliato in via Azzurri 10, e il colono Corrado Campostrini, quarantanovenne, che sta di casa in via P. Fanfani 2.

Costoro sono stati giudicati ieri dalla IV Sezione del Tribunale (pres. dott. Morandini, P. M. dott. Padroin). Il Sarri, lo Stefani e il Castelli hanno avuto quattro anni di reclusione e 10 mila lire di multa, col condono di tre anni; il Campostrini tre anni di reclusione, condonati, e la multa di L. 8000. A tutti e quattro il Tribunale ha inflitto la interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Gli imputati sono stati difesi dagli avv. Baroni, Panella e Tarchiani.

A tener la roba rubata dai nazisti si finisce in Tribunale

Poco dopo che i nazifascisti erano fuggiti il sindaco di Fucecchio pubblicò un proclama per invitare i cittadini a fare sollecita denunzia di qualunque cosa che essi avessero acquistato o comunque avuto dai soldati tedeschi. Si trattava di ritrovare la parecchia roba che i nazisti avevano rubato o rapinato durante l'occupazione della zona.

I fratelli Donati: Quinto, quarantaseenne, e Gino, di 50 anni, fecero la denunzia; però dimenticarono di indicare diverse cose e gli oggetti omessi furono poi trovati in casa loro nel corso di una perquisizione. Denunziati alla autorità giudiziaria i Donati hanno cercato di dimostrare d'essere stati in buona fede; e l'istruttoria s'è conclusa soltanto oggi. Ma è finita col rinvio a giudizio dei Tribunale dei due fratelli per concorso in ricettazione.

Si indaga ancora sulla rapina di via degli Alfani

Sono proseguite ieri le indagini per la ricerca dei rapinatori che, imbavagliando la domestica della signora Zatta nei Boccacci, rubarono domenica scorsa varie diecine di biglietti da mille in via degli Alfani 29. Nonostante alcuni elementi sospetti, per i quali si poteva mettere in dubbio la verità delle dichiarazioni della vittima dell'aggressione, la domestica Rosa Guglielmo, quarantacinquenna, nulla di nuovo è stato scoperto dai carabinieri, i quali hanno trattenuto ancora la donna per la giornata di ieri, ma non hanno prove con le quali avvalorare eventuali sospetti di una simulazione di rapina.

Dal canto suo la signora Zatta, con la quale abbiamo parlato, ha confermato che la propria domestica riscuoteva tutta la sua fiducia e sebbene abbia trovato ammissibili i dubbi da noi espressi ieri, ritiene che le circostanze della rapina siano tali e quali la domestica le ha narrate.

La Radio

(Giovedì, 1 agosto)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.45: Musiche del mattino; 8.10: «Sulla via del ritorno»; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica sinfonica moderna; 12.25: Canzoni al pianoforte; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Orchestra d'archi moderna diretta dal M.o Francesco Donadio; 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.51: «Le arti», rassegna settimanale; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche, Prof. Lelio Nassi: «Qualche dato di attualità sulla paralisi infantile»; 14.20: Finestra sul mondo, rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di New York; 14.41-15.30: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 17.30: Il programma della donna, a cura di Adriana Fabbri; 18: Musica da ballo; 18.30: «C'era una volta», trasmissione per i ragazzi; 19: La parata dei successi; 19.30: «La voce dei lavoratori», trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.; 19.55: Attualità sportive; 20.40: «Il tema della settimana»; 21.10: **Concerto della pianista Adriana Dolcetti Romanelli**; 21.30: Scene e canti dell'Etna; 22: **«Mascagnana»**, nell'anniversario della morte del maestro; 23.12: **«Hot Club di Firenze»**, rivista settimanale di musica jazz a cura di Mario Cartoni e Gianni Giannantonio.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile
Non si restituiscono i manoscritti

Ricorrendo il 1.o anniversario della morte di

Gualtiero Fagioli

e del trigesimo del figlio

Gino

la famiglia invita quanti li amarono a pregare per loro.

Le funzioni avranno luogo nella Basilica di S. Lorenzo il giorno 3 agosto alle ore